Sabato 26 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 230
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44/a. Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: Anno Lire 50.00 — Semestre 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Estero: Anno L. 112.50 — Semestre 56.25 — Trimestre 28.15

Inserzioni: Prezzi: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 2-55) e Succursali per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, ecc. nella rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe delle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

GEMONA

A proposito del ricevimento agli alpini

Da una lettera privata in cui si narra del ricevimento fatto agli Alpini che tornavano dalle manovre estive, togliamo i seguenti particolari:

«Veramente l'arrivo era atteso per sabato e già si stava preparando un ricevimento coi fiocchi, onde dimostrare, specie in questi momenti in cui si parla di togliere gli alpini da Gemona per distribuirli nel Tarvisiano o nel Canale del Ferro, che Gemona, che porta il nome del battaglione, ci tiene alla sua vecchia originaria sede e guarda ai suoi alpini come a veri fratelli. Avuta però notizia verso le undici che l'arrivo era stato improvvisamente deciso per ieri, anche i nostri vecchi alpini, perciò ordini immediatamente passati e dati dai due membri dell'Associazione, dott. Luigi Perissutti e Cesare Della Marina, improvvisarono un lieto, se pur semplice ricevimento, che dimostrò con quale e quanto simpatia il nostro paese veda i soldati delle sue terre, nobile e forte rappresentanza del suo glorioso Esercito».

Fiori d'arancio

Mercoledì ebbero luogo gli sponsali dell'egregio ed ottimo geometra Gino Dosi con la gentile e vezzosa signorina Gina Calligaris, figlia di quella simpatica macchietta che è il nostro cancelliere della R. Pretura. Il quale ha saputo far gli onori di casa da par suo, vedendosi circondato da numerosi amici che alla festa di casa sua hanno preso viva parte, festa che, incominciata alle otto di mattina, terminò alle otto di sera, anche se gli sposi distribuirono i confetti ed i saluti verso mezzogiorno. — Celebrò in chiesa mons. arciprete che, alla fine della Messa, rivolse belle ed appropriate parole, mentre in Municipio il Commissario cav. Angeloni, dopo regalata la penna d'oro, e sottoscritto l'atto, pronunciò un commovente discorso che tanto piacque e che sarà certo di lieto auspicio. Al rinfresco brindò, con affettuose parole, per la sua vecchia amicizia con casa Calligaris, l'avv. Fedrigo Perissutti. Fu padrino il notaio cav. Celotti e testimoni i signori Antonelli e Disetti Ennes.

Molti e splendidi i regali pervenuti alla sposa che per le sue squisite qualità che la resero simpatica a tutti, si ebbe unanimi e sinceri auguri di felicità.

Degno delle migliori lodi il servizio fatto dal Caffè Falomo, che ormai rivaleggia coi principali di città. Gli sposi partirono per la capitale in mezzo ad uno sventolio di fazzoletti, mentre non mancò qualche lacrima.

Conferenza dell'on. Ciardi

Martedì 20 corr., alle ore 17, nella sala degli operai di Gemona l'on. Livio Ciardi, segretario generale della Corporazione delle comunicazioni e trasporti terrà una conferenza sul tema «Sindacalismo fascista».

Saranno presenti l'on. Ravazzolo, l'on. Barnaba, il generale Renchi, ed il segretario generale della Federazione dei Sindacati Alceo Castellani ed i fiduciari del Partito.

Beneficenza

Per onorare la memoria della sig. Polese Maria ved. Nicli versarono alla Società Operaia: geom. Gallizia Floriano — Pompeo Tessitori — Seravalli Leonardo — Antonio della Marina — ing. Del Fabbro — geom. Lo Porto Salvatore — Eraldo Morgante — Bierti Luigi — Sebastiano Della Marina — avv. Giuseppe Nais — Biagio De Cleria — Calligaris Federico — Sporeno Giuseppe, lire 5 cadauno; Giacomo Falomo 10 — G. B. Iseppi 15 — Elia Leonardo 3.

Versarono Pro Cura Marina, per festeggiare il cavalierato del dott. Celotti: Enrico Treu 10. Per onorare la memoria del la sua consorte, Lorenzo Fachini 5. Per onorare la memoria della signora Maria ved. Nicli: rag. Giuseppe De Carli 10. Residuo della bicchierata offerta al perito Dosi Gino 65.

TRICESIMO

Corsa Ciclistica XX Settembre 1925

La Corsa XX Settembre, organizzata dalla Ditta G. Bulfoni e figli, è stata assai interessante avendovi partecipato un numerosissimo gruppo di corridori dilettanti della provincia e fuori. Essa è stata condotta con [illegible] de Marzocco e Bruni di Tarcento che tenevano testa fino al traguardo. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Marzocco Antonio di Udine — 2. Rinaldi Gino di Faedis — 3. Bruni Raffaele di Tarcento.

Bene il servizio prestato dalla benemerita Arma, in ogni paese. Un ringraziamento al presidente dell'Associazione Sportiva Tarcentina per l'ordine effettuato. Una lode ben meritata al maresciallo del [illegible] [illegible] che ha [illegible] disimpegnato un servizio importante al traguardo di arrivo.

Al valente meccanico Giovanni Bulfoni e [illegible] alla giuria, coll'infaticabile Ezio Gilonogo, più sentiti ringraziamenti e auguri per nuove importanti manifestazioni sportive.

Conferenza sulla Battaglia del grano

Domenica 27 corr. alle ore 11, il dott. Boiro, titolare della Sezione di Cattedra di Gemona terrà una conferenza sulla «Battaglia del grano».

S. DANIELE

Conferenza sindacale

Ier alle 13, in una sala dell'Ospedale di San Daniele, presentato dal Segretario Mandamentale sig. Gallino Bortolotti, dal Fiduciario del partito sig. Mario Job e dal sig. Fuzzi Guido, il segretario generale della Federazione dei Sindacati fascisti sig. Alceo Castellani ha parlato al personale dell'Istituto, ottenendo l'adesione di tutti i presenti.

Passati alla nomina del Direttorio, sono stati eletti i signori: Contardo Giovanni, segretario; D'Affaro Edoardo Moroso Silvio, Topazzini, Andreoli Silvio, Brin Domenico, Paverini Bonifacio, consiglieri.

Un saluto alla cittadinanza

Prima di lasciare la città nostra, il comandante del «Genova Cavalleria» ha diretto al sindaco la seguente lettera:

«Il Genova Cavalleria nel lasciare la ridente cittadina del nostro bel Friuli, che con tanta larghezza l'ha ospitata, porge il suo saluto a V. S. pregandola volerne far parte ai di Lei amministrati. Gli ufficiali porgono a V. S. il loro vivo grazie per la simpatica riunione che in loro onore è stata tenuta, ed in prego V. S. gradire, come sindaco, il nostro saluto cordiale, come eroico generale il mio particolare devoto e deferente».

PORDENONE

Il pane diminuisce

Nella seduta di mercoledì scorso la Giunta Municipale ha deliberato di diminuire di dieci centesimi al chilogramma i prezzi di vendita al minuto del pane in considerazione del ribasso verificatosi nei prezzi delle granaglie e delle farine per effetto della rivalutazione della moneta.

Da domani sarà in vigore il nuovo calmiere coi seguenti prezzi:

Pane popolare da gr. 250 a 500 a lire 1.95 al chilogramma; fino a gr. 250 a 2.40; cornetto fino a gr. 200 a lire 2.65 al chilogramma.

Beneficenza

Al Pro Infanzia

Per onorare la memoria del compianto cav. Francesco Lotti di Zoppola: Giovanni Tommasini L. 10; il cav. Francesco Asquini e famiglia L. 10. In memoria del compianto Giuseppe Vaga il cav. uff. Parmeggiani Umberto 100; cav. Battista Lucio Poletti 100; F.lli De Mattia di Porcia L. 50.

Arancio in fiore

Mercoledì 23 corrente si sono giurati eterna fede il signor Eugenio De Rocco e la gentile signorina Ines Bresin primogenita del nostro sarto m co signor Giuseppe. Ha benedetto le nozze il chiarissimo prof. don Antonio Basso, amico di famiglia. Poscia l'assessore Tomadini celebrò il rito civile ed offerse la penna d'oro agli sposi. Al banchetto cui parteciparono gli intimi di famiglia, brindarono il prof. don Antonio Basso ed il signor Bellini. Numerosi gli auguri ed i doni pervenuti.

Agli sposi partiti per Gorizia, le nostre vive felicitazioni.

Bollettino dello Stato Civile

Nati: maschi 4, femmine 4. Totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio:

Cavicchi Giuseppe con Antonelli Lia — Bertoncin Gino con Covoni Luigia — Zavagno Angelo con Russolo Maria — Nardi Gioacchino con Stivai Maria — Celant Giuseppe con Rossin Ester — Casetta Rodolfo con Pittoni Elisa.

Matrimoni celebrati:

Burei Valerio con Flabani Maria — De Rocco Eugenio con Bresin Ines — Bomben Antonio con Tramontin Maria.

Morti:

Callarozzi Guglielmo fu Ang. anni 44 — Battistella Mario di Umberto a. 9 — Bomben Francesco fu Pietro a. 87 — Carpocà Maria fu Nereo a. 37.

Nozze

La gentile signorina Elena Angeli ha ieri giurato fede di sposa al sig. Antonio Venier. Agli sposi vivi auguri.

Vendite

Molte sono state le vendite alla Mostra d'arte.

L'importo delle opere vendute sino a ieri ha superato le 53 mila lire, andando oltre ogni previsione, per quanto ottimista.

Principali acquirenti furono: comm. Lachin, comune di Pordenone, Banco di San Vito, cav. Cadel, dott. Sostero, sig. G. Furlanetto, cav. Asquini, dott. Bubba, comm. Bolussi, sig. Zuppinger, ecc.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Istituto Tecnico Inferiore

Le iscrizioni all'Istituto Tecnico inferiore sono già numerose e continuamente giungono al Preside di esso, domande di ammissione.

Ci risulta che il Comune, per dare incremento all'Istituto e per agevolare lo studio degli studenti poveri del suo territorio, apre il concorso a ben trenta borse di studio.

All'Amministrazione Comunale che ha saputo sì bene risolvere il problema della scuola media in questo Comune, ed all'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura che ha assunto l'onore della apertura dell'Istituto, esprimiamo il nostro vivo compiacimento.

BERTIOLO

Domenica festosa

Domenica, 27, si svolgeranno qui i tanto attesi festeggiamenti. — Ore 14.30: Corsa ciclistica a traguardi, libera a tutti, su un circuito di Km. 2.800 da percorrersi dieci volte, con premi in danaro. — Ore 16: Concerto della banda concittadina, con scelto repertorio. Nella serata su ampia piattaforma e con ottima orchestra, ballo.

CAMINO DI CODROIPO

Pro vittime del «Veniero»

Per iniziativa di questa Amministrazione Comunale, nella chiesa parrocchiale di questo Capoluogo, seguì oggi una solenne funzione funebre in suffragio delle vittime del sommergibile «Veniero».

Preannunciata da un patriottico manifesto del Sindaco, alle ore 9 e mezza antimeridiane si formò sul piazzale del Municipio il corteo delle autorità e rappresentanze.

Notiamo: il sindaco Stroili Giuseppe cogli assessori e consiglieri del Comune e col segretario signor Gino Pelisson; sigg. Zanin Francesco presidente Associazione ex Combattenti di Camino; Vicentini Antonio e Sbaiz Giuseppe membri della Congregazione di Carità; Solito dott. Mario, medico interino del Comune; insegnanti, signora Correzzola della frazione di Bugnins; Minciotti di S. Vidotto; Parna e Bonfanti di Camino con una rappresentanza della scolaresca; Asili Infantili di Camino e San Vidotto e, quantunque pressata dai lavori dei campi, numerosa popolazione. Notiamo pure una rappresentanza con gagliardetto della Sezione del P. N. F. di Codroipo, gentilmente inviata dal suo comandante Barnaba Attilio. Tutte le altre Associazioni e rappresentanze sono accompagnate dal vessillo nazionale abbrunato.

Nel centro della chiesa sorge un maestoso catafalco, sepolto in una selva di fiori e tricolori. Dopo la celebrazione delle preci dei defunti e di una messa solenne, cui parteciparono gentilmente tutti i sacerdoti del Comune, il Parroco don Angelo Cecconi rivolge al pubblico elevate patriottiche e commoventi parole che, evocando la grave sciagura che ha colpita la nostra gloriosa Nazione, suscitano un vivo senso di emozione in tutti i presenti.

Per la circostanza, da tutti gli edifici pubblici e dalle private abitazioni sventolava il vessillo abbrunato.

Per la battaglia del grano

Alle ore 7 pom. ieri, nella sala della trattoria «All'Aurora» in questo Capoluogo, il dott. Zanettini direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento ha tenuto una conferenza sulla battaglia del grano fornendo agli agricoltori indicazioni pratiche per aumentare nella zona la produzione agraria.

Numerosi gli intervenuti che, alla fine della conferenza, hanno applaudito il valoroso oratore. Auguriamo che i consigli da lui forniti sieno praticati dagli interessati per il loro bene individuale e per l'interesse della Nazione.

TRAVESIO

La mostra bovina

Il 15 ottobre p. v. seguirà nel nostro ridente paese la mostra bovina intercomunale di razza Toppana.

Il programma è il seguente:

Categoria 1. — Maschi. Classe a) Torelli da 6 a 11 mesi; Classe b) Torelli da 10 a 18 mesi; Classe c) Torelli da 18 mesi in su.

Categoria 2. — Femmine. Classe a) Vitelle da 6 a 12 mesi; Classe b) Manzette da 12 a 18 mesi; Classe c) Giovenche da 18 mesi a 24; Classe d) Giovenche e vacche da 2 a 3 anni pregne o con lattonzolo; Classe e) Vacche da 3 a 6 anni pregne o con lattonzolo; Classe f) Vacche da 6 a 10 anni pregne o con lattonzolo.

A parità di merito saranno preferite nella classe b) le manzette mai presentate al toro; nella classe c) quelle di dubbia gravidanza; nella classe d) le giovenche pregne.

Le iscrizioni verranno raccolte mediante apposite schede dai rappresentanti del Comitato Ordinatore di ogni Comune. Le domande di iscrizione potranno altresì essere presentate alla direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo entro il giorno 10 ottobre p. v.

I premi (denaro, medaglia, diplomi) verranno assegnati dal Comitato in base alla graduatoria presentata dalla giuria.

La proclamazione dei premi sarà effettuata nello stesso giorno della mostra, e la distribuzione dei premi avrà luogo successivamente.

La sede del comitato ordinatore è in Travesio presso la latteria sociale.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla presidenza del Comitato od al titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo.

DA GRADO

La mostra dei progetti per il nuovo Stabilimento bagni

L'amministrazione dei bagni di Grado, compresa della necessità di aprire un nuovo stabilimento balneare, bandiva quattro mesi fa un concorso a premi fra gli architetti e ingegneri italiani. Furono presentati quindici progetti. L'altro giorno, nel salone della veranda dello Stabilimento bagni, addobbata e decorata con buon gusto dal sig. Alessandro Tarlao, fu inaugurata alla presenza del Sottoprefetto di Monfalcone cav. Rinaldi e di tutte le autorità di Grado, la mostra. I progetti furono ammiratissimi. Sono tutti così notevoli che un tecnico viennese rilevò che la commissione avrà un compito molto difficile nell'assegnare i premi.

Sarà questo il secondo lavoro di grande mole compiuto dall'attuale amministrazione dei bagni, il primo fu la creazione del parco dietro la spiaggia.

Il nuovo stabilimento sorgerà fra il parco e l'ultimo tratto della spiaggia.

BUIA

Nozze

La gentile e avvenente signorina Mary Monassi giurò oggi fede di sposa al signor Barnaba Forte. All'atto civile presiedeva lo zio della sposa, Mattia, assessore del Comune, il rito religioso fu compiuto nella chiesa della B. V. della Salute da Mons. Leonardo Monassi, anche questi zio della sposa, alla quale pervennero copiosi e pregiati doni. Dopo un rinfresco in casa della sposa, cui furono invitati i più intimi, accompagnata dagli auguri e dai voti i più fervidi, ai quali aggiungiamo i nostri, la coppia partì per un lungo viaggio di nozze.

MANIAGO

Interessi sindacali

Mercè l'attivo interessamento del fiduciario della zona, ragfl. Piazza, gli operai delle coltellinerie Antonini e Rosa hanno tutti aderito ai Sindacati fascisti.

Il segretario generale della Federazione, sig. Alceo Castellani, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Operai della Ditta Antonini e Rosa, oggi iscritti spontaneamente Sindacato coltellinai di Maniago, riconoscenti e fidenti opera S. V., inviano reverente saluto».

Tre arresti

Verso le 22.30 di sabato, nell'esercizio condotto dalla signora Bonato Giuseppina ved. Spadetto, i sigg. Corazzin Alfonso e Zalamena Romano stavano giocando una partita a carte, quando entrò Rizzetto Olivo detto Geromel che sedette vicino i due giocatori, anzi fu invitato dal Corazzin a tener conto dei punti. Ma lo Zalamena disse di non aver bisogno di nessuno e qui cominciò un vivace diverbio. Ma nulla sarebbe successo se lo Zalamena non avesse provocato il Geromel con parole offensive, per cui questi si slanciò sull'avversario, conficcandogli le unghie nella faccia e ferendolo a sangue. Lo Zalamena, lavatosi le ferite, uscì, ricomparendo poco dopo coi carabinieri, i quali procedettero alla perquisizione di quanto si trovava nell'esercizio.

Morgan Pietro, cordaio, e Geromel Olivo, contadino, vennero trovati muniti di roncole e Corazzin Alfonso, merciaio, in possesso di rivoltella senza permesso di porto d'armi. I tre furono tradotti in caserma e fatti poi proseguire per Montebelluna. Solo martedì sera fu loro concessa la libertà provvisoria.

TRIVIGNANO

Sottoscrizioni in ricordo ai Caduti

Elenco dei sottoscrittori per il ricordo ai Caduti del Comune:

Municipio L. 1750; co. Giulio di Strassoldo 500 — Olvrado di Maniago, Beltramini, Calligaris Alessandro, 300 ciascuno — Morandini Luigi 250 — Orgnani Martina Giuseppe, Torossi Luciano, Colavin Luigi, Torossi Probo e padre, gr. uff. comm. Rubini, 200 ciascuno — Colavini G. B. di Valentino, Torossi G. B., Gabassi don Antonio Pevanon L. 150 ciascuno — Murano Giuseppe fu Luigi 105 — Caligaris Ubaldo 102.50 — Pers Francesco 100.

Kekler comm. Roberto, Comando Corpo d'Armata di Trieste, Torossi Aldo, Della Noce cav. Romolo, Barbiero Pietro, Gras Luigi — Forte Sante — Paviotti Ant. — Paviotti Silvio — De Marchi cav. Lino — Calligaris Pietro fu Gius., lire 100 ciascuno — Totale 1200.

Forte Lino L. 55.

Offerte di L. 50 ciascuna: Taviano Ant. e Pietro — De Lorenzi cav. uff. Attilio — Paviotti Ermenegildo — Antonutti Pietro — Del Mestre Annunziata — Barbiero Clemente — De Mestre Ang. — Forte Dom. — Bianchi Vitt. — Romano co. Teresa ved. Colautti — Fabris Ant. e f.lli — Livon Giuseppe e f.lli — Tuniz Pietro e f.lli — Sdrigotti Emilio e f.lli — Banello Gius. — Nonino Enrico — d'Odorico Giov.; Corubolo Vitt. — Buiatti Giov. Batt. — Govetto Silvestro — Contin Pio — Moras Geremia — Merlo Dom. — on. avv. Marani — totale L. 1200.

Ventura dott. Donato L. 55.

L. 40 ciascuno: Del Mestre Domenico; Paviotti Giusto; Maiulini Feder.; totale 120 — Merla Antonio lire 36 — L. 30 ciascuno: Paviotti Luigi e Colavini Francesco — Lire 25 ciascuno: Comitato pro Mascherate; Maiulini Domenico e f.lli fu Giac.; Bogaro Ugo; Nonino Luigi di Enrico; Forte Giovanni di Fr.; Buiatti Francesco; Marcuzzi Clemente; Codarini don Gelindo; Pasqualini Silvio; Nonino G. B.; Forte Attilio; Sclauzero Luigi; Moretti Cesare; Tami G. B.; tot. 350 — L. 20 ciascuno: Tinappo Caterina; Gigante Michele; Del Mestre Luigi; Comelli Angela; Maiulini f.lli fu Giovanni; Taviano Ottavio; Bearzotti Giov.; Corubolo Lucio; Snaidero Giovanni; Bosco Giovanni; N. N.; Minutti Fr.; Rupil Mario; Cantarutti Giuseppe; tot. 280 — Lire 15 ciascuno: Contin Giovanni, Marano Giuseppe fu Marco; Marcuzzi Giuseppe di G. B.; Torossi Ferruccio; Zucco Luigi; Merlo Luigi; Barbiero Luigi fu Valent.; Maiulini Giovanni; tot. 120.

L. 10 ciascuno: Ferro Massimo; Pizzutti Luigi; Deganutti Anselmo; Biasutti Fr.; Birri Luigi di Raimondo; Galliussi Giov.; Pascolini G. B.; Tuniz Pietro; Menon Maria; Spagnul Giuseppe; Tosoratti Antonio; Sabot Luigi; Maiulini Luigi fu Bonifacio; Ragazzi Biagio; Pers Ant.; Gon Luigi; Ottaviano G. B.; Colavetta Domen.; Bettio Antonio; Sonvilla Pietro; Taviano Giovanni; Sdrigotti Giacinto; Taviano Alfonso; Petruzzi Domenico; Lugano Giovanni; Snaidero Giulio; Del Mestre Giuseppe; Del Mestre Antonio; Saccavino Giov.; Barbiero Luigi fu G. B.; Tuniz Fr.; Fantini Giov.; Marangoni Narciso; tot. 330.

L. 5 ciascuno: Vecellio Luigi; Marcuzzi Antonio; Corubolo Anna; Contin Antonio; Saccavino G. B.; Marano Enrico; Lupieri Giacomo; Ottaviano Amos; Maruzzi Teresa; Tosoni Maria; Corubolo Giuseppe; Turchetti Valent.; Paviotti Rosa; Zamparo Agostino; Torossi Fr.; Battistutta Luigi; Ninino Luigi — Passon Giovanni — Battistella Ermenegildo — Bosco Pietro — Tuzzi Luigi — Bosco Giuseppe — Nonino Luigi; Torossi Luigi; Bertossi Ubaldo; Buiatti Irene; Tosoratti Emilio; Ragazzi Ezio; Biasutti Beniamino; Tosni Querino; Ottaviano Leopoldo; tot. 155 — Simonutti Adele 8 — L. 2 ciascuno: Marcuzzi Luigi, Ninin Luigi, Marino Maria, Piazza Vitt., Maiulini Antonio fu G. B., Tesan Angelo, Passon Giuseppe, Toncatto Giac.; tot. 16. — L. 1 ciascuno: Passon Anna, Toscan Antonio, Pittani Luigi, De Biasio Antonio, tot. 4.

Totale generale del I elenco L. 9.052.75.

MANZANO

Offerte alla Congregazione

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: co. Eleonora Romano lire 300 — In morte di Umberto Dorigo: fam. Dorigo di S. Lorenzo 30; nobb. Adriano Maseri, Mario Dorigo di Manzano, e fam. Cecconelli di Soleschiano, 10 cadauno.

SPILIMBERGO

Assemblea Mutilati

L'altro ieri è seguita l'assemblea straordinaria della Sezione Mutilati e Invalidi di guerra presieduta dalla medaglia d'oro Guido Slataper.

Venne discussa la questione del monumento ai Caduti, e si approvò un ordine del giorno col quale si plaude alla proposta di erigere l'Asilo Infantile e si fanno voti che tutti coloro che hanno versato pro monumento ai Caduti, aderiscano acchè sieno rivolte a tale scopo le offerte.

Per i morti di Stupizza

Dalla lontana Australia, gli operai Battistella Giuseppe, Castellan Napoleone e Liva Giuseppe, ex alpini appartenenti al gruppo Spilimberghese, profondamente addolorati per la immatura e tragica fine dei loro compagni Floreani e Mazzacco, morti nel disastro automobilistico di Stupizza, inviarono al presidente del gruppo tre sterline affinchè siano collocate due corone sulle tombe dei defunti amici e celebrata una messa in loro suffragio.

Alla Casa di Ricovero

In memoria del compianto Innocente Zavagno: somma precedente lire 730; Zanier Carlo, Sovran Umberto, Rossi Pietro, Durigoni Eugenio e Canciani Luigi addetti all'Agenzia Elettrica di Spilimbergo L. 50. Totale lire 780.

CODROIPO

Arancio in fiore

Ieri si unirono in matrimonio col rito civile e religioso, la gentile signorina Anna Caterina Piovesana di qui e l'egregio dott. Roberto Franschini, medico - chirurgo di Rivolto.

In Municipio il sindaco signor Lotti offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro, pronunciando appropriate parole di circostanza.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, i migliori auguri.

RAGOGNA

Per la coltivazione granaria

Ieri sera, in una sala del Palazzo Comunale, gentilmente concessa, tenne la sua prima seduta, la Commissione per la battaglia del grano. Era presente anche il Commissario comm. Abatino, il quale comunicò agli intervenuti che il Comune fisserà sul proprio bilancio un congruo sussidio.

Venne di massima deliberato di promuovere l'istituzione di campi dimostrativi e di assegnare premi in denaro a coloro che seguiranno metodi razionali nella coltivazione del grano, od a quelli che otterranno prodotti superiori per quantità e qualità.

Sui lembi del Friuli

Impressioni e paesi — L'incidente corso tra la contessa E. O. di P. e il principe di Borbone, fratello dell'imperatrice Zita, durante l'invasione

Ho lasciato dietro Motta che dalle socchiuse palpebre dei suoi tetti, mi guarda con l'insistenza di un'amante tenace, e cammino dentro, quasi rallentato da rimpianto, per una strada che pur dimenandosi non cessa di mirare alle creste taglienti di Monte Cavallo.

A destra il Livenza tacito serpeggiante si avvicina e si ritrae come persona incerta che tenti e non osi.

A sinistra un vasto fabbricato quadrilatero che sul mezzogiorno ha una palazzina spavalda tra un parco adolescente: Villa Rosa — celebre setificio dei Giol, una famiglia che dà alla Patria magnifiche tempre di militi, [illegible] grandi proprietari modernamente sagaci e vigili, di industri scienziati.

Giù avanti la frazione di S. Giovanni vi mostra la schietta sua chiesetta del trecento e dopo un rettifilo diritto e smilzo, l'agile gabbia ferrea del nuovissimo ponte, dal quale Meduna del Livenza vi appare tutta linda e vispa nel sorriso del sole.

Un accurato parco della Rimembranza nella scesa verso il paese, un chiaro monumentino ai caduti, un'ariosa piazzetta spalleggiata da una chiesa rubizza, l'arcigno palazzetto già Loredan, poi Coletti, di una Cooperativa ora, un raccolto gregge di casette e sono nuovamente in piena campagna.

Prati pingui, gran filari di gelsi, vigneti di grappoli golosi.

La paziente e intelligente opera umana palese in ogni ramo, in ogni tralcio, in ogni filo.

La coltura nazionale intensiva che costringe queste terre a una prodigalità cananea, monito ai nostri attardati agricoltori, esempio ai nostri più testardi contadini.

Casette liete, aie popolose di bimbi e di polli, di femmini polpacci, di canti e di richiami.

Ville signorili accoccolate all'ombra silente dei parchi: villa Viel di seguito tra villa Frattini, Pravisdomini, misterioso nome strano di un paese disposto sulla strada come un bracciante disoccupato, che ha una bella chiesa campata a curiosare sulla piazza e, ancor più bello, un campanile roso dai venti e dalle pioggie dei secoli.

Voltando a sinistra, in un chilometro il paesaggio si trasforma totalmente e prende un aspetto così selvaggio e lussuoso che vi stupisce. Ancora due passi, e improvviso vi balza agli occhi quel piccolo miracolo pittorico che è il Panigai.

Un gruppo di palazzi, che ancora conservano nel loro cipiglio grifagno qualcosa degli antichi signorotti feudali, stretti intorno da un povero sciame di casupole rurali, uno sfondo di pioppi giganti erti nei più arditi slanci e l'innumerevoli salici dai pallidi ciuffi pensosi, in un groviglio magnifico e sconcertante d'insidiosi canali lividi, avvolti nel mistero e nel silenzio.

M'inoltro.

Sull'erboso piazzale una bella chiesetta, che par un gioiello dimenticato, nel suo negletto vaso armonico, guarda stupita melanconica.

Ma quando la campanula del suo campaniletto vigile con un timbro festevole vi porge il benvenuto i primo senso di ritroso imbarazzo ispirato da que' torvi manieri chiusi scompare e il cuore vi si apre a simpatia e a speranza.

Nè sarete delusi, chè, appena bussato a un portone, una cameriera sollecita v'introduce in un ampio salotto che ha le pareti decorate dal Canova (il grande scultore ospite qui si è dilettato con gli allievi anche di decorazione), mobili antichi, marmoree teste romane e preziosi monili, dovunque.

Ma non fate in tempo di esaminare tutto che una vigorosa dama vi viene incontro, chiari occhi fissi volto denso di quasi mascolina fierezza, attenuata da un non so che di sofferto e di stanco, che dà alla sua figura signorilmente dimessa il fascino misterioso della forza e del dolore: la contessa E. O. di P.

Quando sente lo scopo della mia visita, recalcitrata arrossando.

— Lei vuol conoscere l'incidente corso durante l'invasione tra me e un principe borbonico, per pubblicarlo? Se promette di non fare il mio nome glielo dirò, se no no. E poi ne val forse la pena? Chi si ricorda più, ora, della guerra? dei delitti, delle angherie, delle nefandezze consumate da quei tronfi bellimbusti che ora con petulante disinvoltura son tornati a correre le nostre strade? Già, qualtro soldi e tutto è seppellito! Ma bisogna essere stati qui, durante l'invasione, aver dovuto trattarli e sopportarli, essere stata testimone della loro malvagità inenarrabile per sapere e per non dimenticare.

Il racconto

Vede questa casa, questo povero paesetto? — riprese la dama dopo qualche pausa — vi han fatto tabula rasa di tutto, di tutto. E il perdere tanto non era ributtante, quanto il modo con il quale spogliavano e distruggevano.

Nel parlare la dama veniva riscaldandosi ed animandosi, che parea risplendere. La figura vibrante di fierezza, il gesto, lo sguardo, le labbra gli orli della bocca, e tutti i muscoli del volto stagliantisi e contorcendosi le davano un aspetto stupendo e tremendo.

— Non mi dilungherò che sarebbe interminabile: veniamo all'episodio. Lei deve sapere che Panigai, piccola frazione di duecento anime, va soggetto alla «montana», viene, cioè, quando piove abbondantemente, inondato dall'acque del Siletto che lo traversa. Resta in tal modo tagliato fuori da ogni comunicazione.

«Prima dell'invasione, quand'era innondato, il Comune provvedeva a inviare con barche pane e sale agli isolati, che da parte loro si tenevano una certa scorta di provviste. Ma venuti gli austriaci, con le loro continue requisizioni tutti spogliarono di tutto, così che, un caso di montana sarebbe stata la fame, la morte. Bisognava dunque provvedere. Provai presso i vari Comandi locali vicini: parole al vento.

«Alla fine dopo una via crucis inimmaginabile, sentito che presso il Comando d'Armata di Oderzo era un principe Borbone, decisi di recarmi a lui. Pervenuta alla villa Giacomini, ove risiedeva, mi feci annunciare, ma il principe ordinò mi rivolgessi al generale, chè egli era solo colonnello. Ma il generale mi fece ricondurre dal colonnello che poteva assai più di lui.

Così rimbalzata dall'uno all'altro, perdevo il mio tempo e la sera si avvicinava.

«Finalmente vista la mia insistenza e il mio nome, chè quelle bestie erano deferenti ai titoli, il principe si rassegnò a ricevermi.

«L'interprete prima d'introdurmi mi raccomandò che mi guardassi dal dar a capire che sapevo chi era un principe, e non gli dessi altro grado che quello del suo grado.

«Mi trovai di fronte ad un uomo alto dal caratteristico profilo borbonico, che mi fissava spietato.

Rivolto all'interprete, acido disse:

— Domandate che vuole.

In me l'ira già bolliva a pensare che ben conosceva l'italiano ma mi contenni umilmente chiesi che lasciasse il pane ai coloni di Panigai.

«Cercato il villaggio sulla carta, rivolto all'interprete disse che non era in territorio di sua giurisdizione e che non ci poteva nulla.

«Io insistetti calorosamente, facendo capire che invano avevo tentato tutte le strade prima e che non si poteva lasciar morire di fame delle povere genti.

Allora il principe, con un gesto di sdegno e di sarcasmo, non più rivolto all'interprete, ma direttamente a me in italiano proruppe:

— L'avete voluta la guerra e sbiatela.

Ormai non c'era più speranza, più non valeva frenassi la mia ira, nè pensai al pericolo che correvo e gli urlai sul viso:

— Altezza, il popolino, le donne e i bambini, che sono a casa, han voluto la guerra? Contro questi voi infierite. Ma la guerra non si fa al fronte soldati contro soldati? Tutto questo non è generoso, nè cavalleresco, nè umano.

E sbattendo l'uscio sono uscita felice di aver detto la mia a un principe austriaco, che combatteva contro l'Italia».

Così una contessa che fu della «l'ardito» delle terre invase.

Lionello De Lovari

GORIZIA

Trovata cadavere in una cisterna

La contadina Adele Ravnik, di anni 20 da Sucs amoreggiava da tempo con un giovane del paese. I famigliari della giovane non vedevano però di buon occhio quella relazione, tanto più che il giovane non poteva avere per molte ragioni, serie intenzioni onde la giovane fu più volte rimproverata dal padre e dai fratelli. Nella Adele, la voce del cuore era però più forte delle paterne ammonizioni. Un brutto giorno si accorse di essere rimasta incinta, mentre lo amante era sfuggito da casa, dopo un diverbio vivacissimo coi propri famigliari. La giovane al colmo della disperazione fuggì a sua volta dalla casa paterna, nè più nulla si seppe di lei.

Giunge oggi notizia che la poveretta è stata rinvenuta cadavere in un paese di oltre confine, dove fu estratta da una cisterna in istato di avanzata putrefazione.

FORGARIA

La cerimonia di domani

(26). Domani, secondo il programma prestabilito seguirà la solenne inaugurazione del nuovo edificio di questa fiorente Scuola d'Arti e Mestieri: « Mario Leonarduzzi ».

Terrà il discorso ufficiale l'on. Spezzotti, mentre alla inaugurazione della bandiera della scuola, donata dalla signora Leonarduzzi, sandanielese, parlerà il generale Ronchi.

Forgaria appresta speciali accoglienze agli ospiti (si spera di avere fra noi anche il R. Prefetto gr. uff. Ricci), i quali, con la loro presenza, significheranno omaggio alle singolari virtù militari del tenente dei bersaglieri Mario Leonarduzzi e, in pari tempo, dimostreranno, una volta di più, il loro interessamento per la elevazione professionale delle classi operaie emigranti di questi paesi.

Avremo il piacere di avere fra noi, per la circostanza, anche il vostro concittadino, comm. Alberto Calligaris, che tanto si occupa per il progresso delle scuole d'arti e mestieri della Provincia.

POZZUOLO DEL FRIULI

Per la battaglia del grano

Convocata dal Sindaco cav. Antonio Candussio, si è riunita in Municipio ieri la Commissione Frumentaria Comunale.

Si trattò con praticità di intendimenti dai modi da seguire, onde la battaglia del grano abbia a sortire esito vittorioso anche nel nostro Comune. Furono fatte varie proposte, che saranno discusse ne'adunanza degli agricoltori di domenica prossima; tra esse, principalissima, quella della ricostituzione del nostro Circolo Agricolo, il quale dovrà riunire tutte le sparse energie in un solo manipolo, con unità di direttiva e di scopi.

Domenica 27 corr., alle ore 10 e mezza, tutti gli agricoltori sono invitati alla conferenza sulla granicoltura che il dott. Dorta della Cattedra Ambulante terrà nella sala del Combattenti gentilmente concessa dalla presidenza.

CIVIDALE

Vigilanza notturna

Dal 1 ottobre p. v. il signor Antonio Marcolini inizierà un servizio di vigilanza notturna, che è stato autorizzato con decreto dell'11 corrente.

Il valore di tale servizio, che è l'unico regolarmente autorizzato, sarà sicuramente apprezzato dalla cittadinanza.

Ci consta che oltre 200 ditte e privati cittadini vi hanno aderito.

Beneficenza

La Gerenza della Banca Agricola di Cividale ha offerto L. 100 agli orfani di Guerra del Comune per onorare la memoria del signor Giuseppe Vuga.

TOLMEZZO

Gli esami all'Istit. Tecnico Inferiore

La sessione autunnale d'esami di riparazione, come da disposizioni del R. Provveditore agli Studi di Trieste, avrà inizio il giorno 2 ottobre p. v. con la prova scritta di italiano; nei giorni successivi, esclusa la domenica 4 ottobre, avranno luogo le altre prove nell'ordine: aritmetica, stenografia, latino, francese. Terminati gli scritti, avranno tosto inizio gli orali, secondo l'orario esposto nell'albo della Scuola.

Anche in quest'anno scolastico perciò l'Istituto Tecnico Inferiore avrà la vita che meritatamente gli conviene. Gli ottimi risultati conseguiti nei due anni precedenti agli esami di ammissione presso i Regi Istituti di Udine, sono stati tali da imporre favorevolmente chi tiene a cuore l'istruzione dei figli.

La Regione pertanto stima già nel suo intrinseco valore l'Istituto, che si è ormai così bene affermato e che didatticamente ed economicamente, offre tanti vantaggi ai giovani studiosi della Carnia, anche per la comodità dell'annesso Convitto Comunale.

Le pratiche ed i documenti da esperire per l'ammissione all'Istituto sono quelli richiesti dalle Regie Scuole Medie del genere.

La Presidenza darà agli interessati gli schiarimenti opportuni.

PORDENONE

Per la battaglia del grano

Domani, domenica, il dottor Bubba Giovanni, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà tre pubbliche conferenze nei seguenti Comuni: a S. Quirino, in Municipio, alle ore 8 ant.; ad Aviano, nelle Scuole, alle ore 11 ant.; a Montereale Cellina, nelle Scuole, alle ore 2 pom.

Cronaca Cittadina

Perchè sia osservata una legge dello Stato

Giustamente l'Italia, ricuperando — grazie alla Vittoria — i suoi confini, ha voluto regolare anche l'uso delle tabelle e insegne esposte al pubblico, ordinando che nei paesi degli alloglotti fossero bilingui, con precedenza della lingua italiana, se pur si voleva usare ancora per esse della lingua slovena — oppure, nei pochissimi paesi di popolazione prevalentemente tedesca e nel Trentino, che si usassero bensì tabelle e insegne con dicitura italiana e tedesca, ma con precedenza della lingua italiana. E ciò non per odio alle due lingue straniere; ma perchè chi entra nel Regno senta e sappia di essere in Italia e non s'illuda o finga d'illudersi di trovarsi ancora in qualche Bezirk austriaco.

A questa legge, tutti (si può dire) obbedirono. A Gorizia, dove le insegne slovene venivano allargandosi negli ultimi anni del servaggio, come una macchia d'olio; ora, o si hanno tabelle semplicemente in italiano (ed è la grandissima maggioranza) o, se bilingui, vi precede la dizione italiana, in ossequio, d'altronde doveroso, alla legge.

E così avviene a Tolmino, a Caporetto, a Idria, a Tarvisio... e dappertutto.

Senonchè, ultimamente fu scoperta, nel piccolo paese di Plazzut in Val d'Isonzo, una tabella unilingue — e in lingua non italiana; e si disse, in seguito, che altre se possino trovare, da chi frequenti l'alta valle dell'Isonzo.

Fin dalla prima notizia, il R. Prefetto gr. uff. Ricci, il quale sente l'alta sua funzione di rigido e nel contempo equanime tutore della legge, ha diramato una circolare a tutte le autorità competenti — dai sindaci ai carabinieri; — invitandoli a far osservare rigidamente la giusta legge ed a far togliere quelle insegne dove la lingua italiana fosse dimenticata o postergata, con offesa della legge stessa.

E poichè ogni offesa delle patrie leggi va punita, vi è il modo di punire anche in questo caso, togliendo per esempio la licenza a chi non ottemperasse alla volontà della Nazione e continuasse ad ostentare, per quanto innoquamente, la sua ostilità contro l'Italia.

Crediamo che siano molto rare, anzi più singolari che rare, queste insegne e tabelle unilingui — o dove la precedenza non sia data alla lingua italiana; e crediamo che l'opportuno richiamo dell'ill.mo signor Prefetto le farà del tutto scomparire.

Per il finanziamento dei Comuni già accordato dalle Banche locali

Per iniziativa del Prefetto, gr. uff. Ricci, seguiva ieri mattina in Prefettura una adunanza dei rappresentanti dei maggiori istituti di credito della Provincia, allo scopo di concretare definitivamente il finanziamento dei Comuni della già provincia di Udine, finanziamento accordato ai Comuni stessi con decreto 11 gennaio 1925 per la sistemazione delle rispettive passività finanziarie al 31 dicembre 1922.

Intervennero alla riunione presieduta dall'Ill.mo signor Prefetto, il Vice prefetto cav. uff. Pacces, il segretario dott. Jarabeck, il ragioniere di Prefettura cav. Castagnoli, i rappresentanti della Cassa di Risparmio cav. uff. rag. Ferrini, della Banca del Friuli comm. Miotti, della Banca Cattolica cav. rag. Gracco Pettoello e della Banca di Pordenone sig. Giuseppe Coromer vice direttore.

La Prefettura si riserva di render noto l'esito della riunione non appena la Banca Cattolica farà conoscere de sue decisioni, essendosi il rappresentante della stessa riservato in proposito, fino a lunedì; dopo, verranno chiamate anche le Banche impegnate per somme minori delle citate al finanziamento sopra accennato dei Comuni, volendo giustamente il R. Prefetto divenire ad una risoluzione concreta e definitiva della pendenza che, lasciata come ora, aggrava viemaggiormente gli interessi dei Consorzi.

Domenica...faticosa

Tra le domeniche di settembre, quella di domani è certamente una delle più faticose... per i giornalisti. Ricordiamo qui soltanto le cerimonie maggiori.

La grande sagra della friulanità, che si inizia questa sera a S. Giorgio di Nogaro. Vi parteciperà domani anche l'illustrissimo signor Prefetto; inaugurazione dei nuovi locali per la scuola d'arti e mestieri di Forgaria, Scuola intitolata all'eroe Mario Leonarduzzi, rappresenterà il Prefetto il generale Ronchi; inaugurazione del Monumento ai Caduti di Ragogna: la Prefettura sarà rappresentata da un consigliere, delegato dal Prefetto.

Ad Azzano X, inaugurazione di un monumento ai Caduti, con l'intervento del vice prefetto di Pordenone in rappresentanza del Prefetto.

A Chions, consegna della commenda a quel benemerito Sindaco, co. Giacomo di Sbrojavacca che da ben 35 anni prodiga la sua attività in vantaggio del Comune. La cerimonia ha assunto il carattere di una grande dimostrazione di autorità e di popolo. Vi assisterà anche un Consigliere di Prefettura, delegato dal Prefetto.

E ciò senza contare: Conferenza Ciardi a Udine, gita alle grotte di S. Canciano degli agenti, gita della Mazzucato a Spilimbergo... e tutte le sagre, i convegni e le adunanze.

NEO CAVALIERE

Apprendiamo con vivissimo piacere che il dott. Luciano Ciani, veterinario consorziale di Codroipo — il decano dei veterinari — è stato in questi giorni insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio neo-cavaliere, insieme alle felicitazioni degli amici e degli ammiratori, per questo giusto riconoscimento dele sue benemerenze, inviamo pure le nostre.

NOMINA A CANCELLIERE CAPO

Il Bollettino Giudiziario odierno, pubblica la nomina a Cancelliere Capo delle Preture unificate di Udine, del primo Cancelliere Oreste Francescato, della soppressa Pretura del secondo Mandamento.

Tale notizia è stata appresa con viva soddisfazione negli ambienti Giudiziari, nonchè dalla classe forense, che sempre ha apprezzato le doti dell'ottimo funzionario.

Per una esposizione a Udine nel 1928

Ieri mattina alle ore 11, nel gabinetto del Commissario prefettizio, ha avuto luogo la prima riunione per una esposizione da tenersi a Udine nel 1928 Dopo lunga discussione tra le autorità e rappresentanze di enti intervenuti, venne votato il seguente ordine del giorno:

« Gli Enti e le Associazioni convocate in prima riunione per esaminare la iniziativa del «Giornale del Friuli», per l'Esposizione da tenersi in Udine il X anniversario della Vittoria, riconfermano la propria adesione già data singolarmente e fanno propria l'iniziativa nella certezza che tutti gli Enti, le Associazioni ed i cittadini, compresi dell'alta importanza patriottica, morale ed economica dell'Esposizione, daranno il loro contributo di energia e di mezzi affinchè essa abbia a riuscire quale vogliono le tradizioni friulane e la nuova missione del Friuli e del suo capoluogo

A tale scopo, in attesa di procedere ad una più larga convocazione di rappresentanze e di nominare il Comitato generale esecutivo, affidano ad una Commissione provvisoria, composta dei signori: Spezzotti, di Caporiacco, Morpurgo, Fachini, Cantarutti Calligaris, Sello e Zilli Ugo, il compito di un primo studio tecnico finanziario. La Commissione dovrà riferire entro il 31 ottobre p. v. ».

Per la ferrovia della Mauria Convegno a Lorenzago

Domani domenica, avrà luogo a Lorenzago l'annunciata riunione del Comitato propugnatore della linea della Mauria. Al convegno preparatorio interveranno anche i rappresentanti dei Comuni interessati e delle due Provincie del Friuli e di Belluno.

La Federazione Friulana d'Industria e Commercio invierà un suo delegato.

Al convegno preparatorio di domenica ne seguirà un altro a Udine durante il prossimo mese di ottobre.

TRANVIA UDINE – TARCENTO

L'allacciamento tramviario di Tarcento con Udine, tanto reclamato da parte degli interessati, sembra stia per diventare entro l'anno venturo un fatto compiuto.

Le trattative abilmente condotte dal comm. Fabris, benemerito Presidente delle Tramvie del Friuli, sono giunte in questi giorni alla fase decisiva, e se le Banche cittadine daranno il loro appoggio finanziario a questa impresa, cui non può mancare il successo, i lavori della nuova linea saranno ben presto incominciati.

PER L'ISTITUTO FRIULANO PER L'EMIGRAZIONE

Il Prefetto gr. uff. Ricci, ha diramato ai Sindaci della Provincia, la seguente circolare:

« E' mia conoscenza che l'Istituto Friulano per l'Emigrazione si trova in qualche imbarazzo pel fatto che molti Comuni che, coll'approvazione tutoria, che mai venne rifiutata, avevano preso impegno di concorerre al suo mantenimento non versarono le contribuzioni per cui si sono impegnati, o lo fanno parzialmente o con ritardo.

Poichè trattasi di un Istituto veramente benemerito, e che riveste per questa Provincia in cui l'emigrazione è cospicua ed importante sotto ogni punto di vista, carattere di particolare utilità, raccomando in modo speciale alla benevolenza delle Amministrazioni Comunali il mantenimento dell'Istituto stesso ».

ESAMI DI SEGRETARI COMUNALI

Sono state fissate per i giorni 9, 10 e 11 dicembre a Udine le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di segretario Comunale.

Vi potranno prender parte, oltre coloro che sono in possesso dei titoli di studio voluti ,anche gli abilitati alle funzioni di segretario comunale, i quali per almeno due anni consecutivi, abbiano prestato lodevole servizio di segretario comunale, da annotarsi dal Prefetto, sentito il consiglio di Prefettura.

Almeno trenta giorni prima delle prove, e cioè non oltre l'8 novembre p. v. gli aspiranti devono far pervenire alla Prefettura le loro domande in carta bollata, corredate dai documenti prescritti, regolarmente bollati e legalizzati.

SAGGIO ALLA «SCUOLA E FAM.»

Il saggio di ginnastica e di canto dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» verrà dato dagli alunni il giorno 30 corr. alle ore 1530, tempo permettendo, nel cortile della Scuola di San Domenico

CONSORZI MEDICI COATTIVI

Il Prefetto del Friuli ha diramato il decreto col quale fissa il Consorzio coattivo medico fra i Comuni di Chiusaforte, Raccolana, Dogna ,Resiutta, e il consorzio di Gradisca - Fanna.

I CORSI ESTIVI PER I MAESTRI ALLOGLOTTI

Rileviamo con piacere che il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» al Congresso di Torino approvò all'unanimità un ordine del giorno del consigliere senatore Morpurgo, inteso ad ottenere l'ausilio e il contributo del Governo ai Corsi estivi annuali per i maestri alloglotti. S. E. il Ministro Fedele, presente al Congresso, assicurava poi l'on. Morpurgo di tutto il suo favore elogiando l'iniziativa del Comitato di Udine e della Università popolare.

SODALIZIO FRIULANO DELLA STAMPA

Ricordiamo gli aderenti del testè ricostituitosi «Sodalizio della Stampa che questa sera, alle ore 20.30, presso la sede provvisoria: «Cenacolo Bar» in via Mercatovecchio, si riunisce l'assemblea, convocata per la elezione delle cariche sociali.

GITA NAZION. PARIGI E LONDRA

Come è stato annunciato dal 15 al 28 ottobre si effettuerà una grande gita nazionale a Parigi e Londra, in occasione dell'Esposizione di Arti decorative e della Mostra di Wembley — promossa dal Comitato presieduto dal senatore Corrado Ricci. Il grande numero di adesioni e di richieste di programmi che pervengono da ogni parte d'Italia, alla sede del Comitato in Roma, via Due Macelli 66, fa prevedere per questa gita il più lieto successo. La quota di partecipazione che comprende ogni spesa di viaggi, alberghi, visite, guide, tasse e mance è fissata in lire 1200 per la gita a Parigi e in Lire 2750 per l'intero viaggio Parigi e Londra, con ritorno facoltativo per Nizza e Montecarlo.

LA GITA SOCIALE DELLA CORALE «MAZZUCATO»

Dopo un breve periodo di riposo, la Società corale Udinese «Antonio Mazzucato» riprende il corso regolare della sua attività.

A tal uopo la Direzione della Società ha indetto, ed i soci tutti hanno aderito con entusiasmo, alla gita sociale annuale, con mèta Spilimbergo. La partenza sarà effettuata domenica 27 alle ore 7.30 precise, dalla trattoria «Alla Campana» in Piazza Umberto I. Due capaci torpedoni saranno messi a disposizione dei gitanti.

Dopo un breve saluto a San Daniele, la brigata sosterà ad Anduins per un piccolo spuntino.

Per Clauzetto, verso le ore 14, giungerà a Spilimbergo. Quivi banchetto, canti, suoni e... danze.

Il ritorno a Udine avverà il più presto possibile.

LA MUTUA AGENTI A S. CANCIANO

Il Comitato della Mutua e dell'Unione Agenti, organizzatore di una gita per domani alle grotte di S. Canciano, ci prega di comunicare che per il completamento del promesso torpedone per i ritardatari, mancano ancora dieci adesioni.

Coloro che hanno intenzione di parteciparvi, e specialmente i prenotatori, sono pregati di versare le rispettive quote presso il negozio Luigi Roselli in Piazza Mercatonuovo.

Qualora l'automezzo di cui sopra non venisse completato in tempo debito, saranno restituite le quote accettate con tale riserva.

CONFERENZA MAZZOCCO

Parlò ieri sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. cav. Osvaldo Mazzocco. Erano presenti tutti i maestri alloglotti e molto pubblico.

L'argomento fu G. Carducci, e l'oratore, dopo aver, con vivezza di tinte, tracciata la figura del grande cantore della sana forza italica, declamò il « Canto di marzo », « Alle fonti di Clitumno » e il « Saluto italico », i tre componimenti che possono dare una visione abbastanza compiuta dell'anima poetica di Giosuè Carducci. Ad ognuno di questi fece seguire un commento.

Il prof. Mazzocco fu alla fine calorosamente applaudito.

Per il Monumento provinciale in Udine a Giuseppe Ellero

Al Comitato pervennero le seguenti offerte:

Comune di Cividale L. 100 —, Comune di Gemona 100 — Comune di Martignacco 50 — prof. Antonio Bauchig (Trieste) 100 — Cassa rurale di Bertiolo 50 — comm. dott. G. Biasutti 50 — signora Anna Politi Biasutti 50 — Scheda N. 95 affidata alla signora Regina Costantini (Dignano) 55 — Scheda N. 200 affidata al sac. Francesco Comelli di Piano d'Arta 76 — D. Pietro Marcuzzi 15 — Don Linciz 15. Hanno offerto lire 10 ciascuno: don Goreuszach (seconda offerta), D. Domenis (Drenchia), D. Venturini, D. Pividori, D. Cruder, Mons. Petricigh (seconda offerta), D. Soligoi, D. Michele Vidale 80, don Iussig (Tercimonte) II off. 5 Gianna Salotto 5. Totale lire 751. Somma precedente L. 26050. Totale generae 26801.

La sottoscrizione continua.

I FRATELLI DE GASPERI

Nelle vetrine del negozio Fanna, in via Cavour, abbiamo ammirato una originale cornice che racchiude i ritratti dei fratelli De Gasperi: Giuseppe vittima del Monte Civetta nel 1917, Luigi Callisto, caduto sul Vodice, nel 1915 e Gio. Batta caduto sul Muriana nel 1916. La cornice, semplice e significativa, è formata con pezzi di affusto di cannone.

Questo quadro per iniziativa della Società Alpina Friulana, andrà ad adornare il rifugio da essa costruito al Clap Grande ed intitolato ai fratelli De Gasperi.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte del prof. Paolo Simonetti: dott. Aldo Simonetti 30; di Francesco Broili: Ditta Tonini 20.

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte di Maria Schiavetti Poli: Famiglia conte Asquini 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Giuseppe Rocco: Ditta Tonini 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. In morte di Vuga Giuseppe: Ditta Tonini 20.

* *

Abbiamo pubblicato ieri che in morte di Giuseppe Vuga, offriva alla Croce Rossa lire 10 il farmacista Giuseppe Tomasoni. Rettifichiamo oggi giacchè l'offerente è il farmacista Giuseppe Tomadoni.

L'infortunio di un brigadiere Precipita da un cavallo in fuga

Ieri sera il vice brigadiere dei carabinieri Egidio Stuppini, della classe 1904, e già istruttore cavalierizzo alla Scuola di Roma, erasi recato a dar adia ad un cavallo di proprietà del tenente Leila.

Il sottufficiale, verso le 13, si diresse in piazza d'Armi, ove fece alcuni giri. Ma ad un tratto, imbizzarritosi per la messa in moto di una autoblindata, il destriero si diede a corsa sfrenata, imboccando via Cividale, Quivi, nei pressi del passaggio a livello, ebbe uno strattone più violento, facendo sbalzare di sella lo Stuppini.

Il povero brigadiere andò a battere il capo al suolo e rimase immoto, in mezzo alla via, nel mentre il cavallo continuava la sua corsa, venendo fermato soltanto nei pressi della Basilica delle Grazie da un sergente di cavalleria.

Intanto il signor Valentino Ciotti, che passava per via Cividale, si affrettò a telefonare al pronto soccorso dei Civici Pompieri. Fu tosto inviata sul luogo l'autoambulanza e con questa lo Stuppini potè essere trasportato all'Ospedale Militare in via Pracchiuso. Quivi i sanitari lo fecero ricoverare con prognosi riservata, poichè presentava gravi contusioni al capo.

L'INFORTUNIO DI UNA DOMESTICA

Scendendo dalle scale, appena appena lucidate con la cera, Isolina Iop, di anni 21 di Pietro, domestica presso una famiglia in via Carducci 22 accidentalmente scivolò rotolando sino in fondo. Nella caduta riportò la frattura del polso sinistro. Se la caverà in una dozzina di giorni, salvo complicazioni.

PER SCANSARE UN'AUTOMOBILE

Ieri nel pomeriggio, il geometra Ferruccio Mazzilli di anni 25, di Luigi da Tavagnacco, per scansare un'auto, cadeva sopra un'inferriata, producendosi una ferita lacero strappata alla regione ipotenare della mano sinistra.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Un tiro birbone ad un sacerdote

Un tiro veramente birbone, è stato perpetrato in danno del sacerdote don Rubis della Parrocchia del Carmine. A lui si presentava giorni addietro un tale, che ora la Questura sta attivamente cercando, il quale, qualificatosi per agente specializzato si disse inviato a compiere una inchiesta sul contegno poco educato dei bambini del Ricreatorio. Il tizio ritornò il giorno dopo e disse a don Rubis essergli risultato trattarsi di calunnie e che avrebbe egli stesso pensato a mettere a posto i calunniatori.

In tale modo si propiziò il benvolere del sacerdote, al quale poi, onde convalidarsi nella stima, giunse a trovar modo di farsi veder confabulare amichevolmente davanti alla chiesa con un vigile urbano.

Costui — pensò il sacerdote — è proprio un agente di Questura.

E non ebbe alcuna difficoltà di rendere al matricolato un piccolo servizietto. Oh! cose da poco. Incassare quattro buoni del tesoro da lire mille ciascuno, che l'altro essendo da poco venuto a Udine non riusciva a vendere perchè non conosciuto.

Ma i quattro buoni del tesoro, che furono regolarmente venduti alla Banca Cattolica, erano compendio di un furto avvenuto a Bologna, e il sedicente agente specializzato ora scomparso, altro non era se non il ladro.

BORSEGGIATA IN PIAZZA S. GIACOMO

Certa Maria Zuliani fu Albino da Bressa di Campoformido veniva ieri a Udine per fare alcune compere.

In piazza S. Giacomo era ferma davanti ad un negozio, quando si sentì urtare da un giovanotto sconosciuto, il quale si allontanò poi rapidamente.

La Zuliani si accorse poco dopo che era stata abilmente borseggiata dal portamonete contente 170 lire.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE COMPAGNIA SAINATI

I tre lavori presentati ieri sera dalla Compagnia del Grand Guignol hanno avuto un lieto esito.

« Signora vi amo », di Sergio Veber, è un atto brillante, piacevolissimo. Scene ben condotte, dialogo colorito.

« Il cappio della frode » di Arnaldo Boscolo è un forte lavoro, ma lo sfondo psicologico spesso non traspare attraverso l'interpretazione grandguignolesca.

Abbiamo avuto, insomma, l'impressione di un lavoro profondamente pensato e svolto invece troppo schematicamente.

La nota satira di Mourniar, « Condoglianze », ha molto divertito.

I protagonisti dei tre lavori, e in particolare il comm. Sainati e Bella Starace, furono molto applauditi.

Questa sera quattro lavori: « Fine », dramma in un atto di Mario Faccio, « Segnale Bleu » dramma in un quadro di Kanskas, nuovo per Udine; « Caporale minatore », un atto drammatico di Gerbidon, « Onore al merito », commedia in un atto di Boris Charanck.

Domani unica mattinata famigliare e spettacolo serale.

* * *

Per i primi di ottobre sono annunciate alcune recite straordinarie della compagnia del comm. De Sanctis, che rappresenterà le principali novità del repertorio italiano.

PROGRAMMA DELLA BANDA

Programma che la Banda Cittadina eseguirà domani domenica dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. — Meyerbeer: Marcia «Il Profeta» — 2. Beethoven: Andante e Finale della I. Sinfonia — 3. Massenet: Atto 3. «Manon» — 4. Donizetti: Atto 4. « Lucia » — Mascagni: Sinfonia « Le maschere ».

TEATRINO DI S. NICOLO'

Domani sera alle ore 20 precise, nel simpatico teatrino di San Nicolò, avrà luogo un attraentissimo spettacolo illusionista, «Erlios», il signorile artista, presenterà il suo programma di originali illusioni e fantasie nel «Salone Magico» del celeste Impero.

Chiuderà lo spettacolo «La classe degli asini», farsa comicissima recitata dai giovani del Circolo.

FESTA RELIGIOSA AI RIZZI

Domani, nella borgata dei Rizzi, grandi solennità religiose per la festa della Madonna e per l'inaugurazione di una seconda navata della Chiesa.

Alle funzioni interverrà il Vicario generale Mons. Luigi Quargnassi.

La premiata banda di Colugna terrà concerto con uno scelto programma.

ULTIMA ORA

Il Presidente del Consiglio alle grandi manovre

MAZZE', 25. — S. E. Il Presidente Mussolini ha passato la mattinata al Castello di Mazzè dove ha conferito a lungo col suo capo di Gabinetto degli Esteri marchese Paolucci di Calboli-Barone, venuto appositamente da Roma e poi ripartito a mezzogiorno.

Alle 12.45 S. E. il Presidente, insieme col generale Badoglio, coi Sottosegretari Cavallero e Terruzzi e con altri ufficiali superiori, è partito in automobile per il campo di aviazione di Cameri, dove era atteso dal generale Bonzani, Sottosegretario dell'aviazione, miracolosamente scampato stamane da una caduta di aeroplano da circa duecento metri di altezza presso Busto Arsizio. Tanto il generale Bonzani che il pilota sono rimasti incolumi, mentre l'apparecchio è andato distrutto.

Al campo di Cameri si trovavano anche altri generali ed ufficiali generali.

Il Presidente ha assistito a varie importanti azioni aeree fra gli aeroplani dei due partiti rosso ed azzurro che in complessivo numero di circa novanta hanno fatto bombardamenti, combattimenti aerei, inseguimenti ecc.

Quindi S. E. il Presidente ha visitato la Scuola dei piloti del comm. Gabardini ed ha assistito a vari esercizi di acrobazia aerea. — Il commendator Gabardini, ha inventato anche un sistema per salvare gli aviatori dal rovesciamento degli apparecchi.

Alle 17.30 S. E. Mussolini è montato sulla sua velocissima automobile, guidando egli stesso, ed è partito per Cavaglia, dove ha sede il Comando del partito degli azzurri.

A Cavaglia S. E. Mussolini ha visitato vari accompamenti, indi ha proseguito fino alle porte di Ivrea e lungo la strada si è soffermato a visitare gli accampamenti delle truppe che partecipano alle manovre.

Appena la gente dei paesi traversati dal Presidente si accorgeva della sua presenza, gli faceva le più calorose dimostrazioni di affetto.

Verso le venti, S. E. Mussolini, pilotando la sua macchina e seguito da varie automobili con gli altri personaggi, è rientrato al Castello di Mazzè.

L'on. Mussolini atteso a Roma
Le prossime sedute del consiglio dei ministri

ROMA, 25. — Il ritorno a Roma del Presidente del Consiglio avrà luogo forse lunedì o martedì prossimo e coinciderà con la ripresa dell'attività governativa. Avranno luogo infatti, oltre alle riunioni del Consiglio dei ministri e alle adunanze del Gran Consiglio, il convegno dei rappresentanti delle Corporazioni sindacali e della Confederazione generale dell'industria. Il Consiglio dei ministri che si riunirà fra pochi giorni dopo il ritorno a Roma dell'on. Mussolini, si occuperà prevalentemente di politica estera, ascoltando una relazione che sarà fatta dall'on. Mussolini, sui recenti lavori della Conferenza di Ginevra e sul carattere dell'adesione data dall'Italia al prossimo Convegno dei ministri degli esteri, e non mancherà di avere particolare interesse sopra tutto dopo le dichiarazioni dell'on. Farinacci, il Gran Consiglio Fascista che, su relazione dell'on. Mussolini, si occuperà del problema della riforma istituzionale ed amministrativa.

Si chiede l'arresto dei massoni

ROMA, 26. — La circolare massonica pubblicata ieri dall'«Idea Nazionale» e recisamente smentita dal Presidente del Supremo Consiglio del Grande Oriente d'Italia, prof. Ettore Ferrari, continua ad essere oggetto di vivaci commenti da parte dei giornali fascisti. Alla smentita del Ferrari, essi oppongono che gli statuti massonici fanno obbligo, ai fini del segreto, di negare la qualità di massone e la autenticità dei documenti che per disgrazia cadano in mani profane.

L'«Idea Nazionale» rinnova l'accusa già fatta alla Massoneria di tramare con lo straniero ai danni del Paese e conclude dicendo che occorre togliere di mezzo definitivamente dalla vita italiana «la fetente rovina che è l'organizzazione massonica».

Il «Tevere» e l'«Impero» chiedono l'arresto dei massoni.

Per la battaglia del grano

ROMA, 25. — Si è riunita per la prima volta, presso il Ministero dell'Economia nazionale, la Commissione per i combustibili testè nominata su proposta del Ministro Belluzzo. Questi, nell'iniziare la seduta, pronunciò un discorso in cui delimitò gli studi cui la Commissione deve dedicare la propria operosità.

Ecco, secondo il ministro, i tre punti principali:

1) quali apparecchie quali macchine che utilizzano i combustibili, si devono in Italia, in un congruo termine di tempo, sostituire perchè troppo vecchi ed antieconomici, impedendo il mercato delle caldaie e dei motori troppo in età;

2) a quali requisiti generali debbono soddisfare i nuovi apparecchi e gli impianti per l'utilizzazione di combustibili nazionali ed esteri che si costruiranno in avvenire;

3) quali prescrizioni si debbono dettare ed imporre perchè il controllo della combustione nei forni e per qualsiasi uso e nelle caldaie di qualsiasi tipo sia fatto in modo da ottenere in tale processo il massimo rendimento, e conseguentemente quali requisiti si devono oggi chiedere ai fuochisti e macchinisti patentati; quali poteri ed in quale forma da dare ad un ente nazionale formato dalle attuali troppo numerose associazioni di utenti caldaie a capore.

De Pinedo arrivato in Giappone

NAGASAKI, 26. — Il comandante De Pinedo è giunto a Qushimoto, al sud di Osaka.

Ordinanze economiche
Sulla moratoria italo - jugoslava

ROMA, 25. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 3 agosto 1925 N. 1717, concernente la moratoria italo-jugoslava:

Art. 1. — L'art. 1 del R. D. L. 14 maggio 1922 N. 659 è sostituito dallo articolo seguente: Art. 1. Fino a nuova disposizione e salvo quanto sia stato o sia per essere stabilito nei trattati internazionali, è sospeso lo esercizio delle azioni giudiziarie dirette ad ottenere l'adempimento di obbligazioni espresse in corone austriache, sorte per qualsiasi titolo ed anche per debiti di banca prima del 12 aprile 1919 fra persone fisiche, giuridiche, società commerciali o enti di diritto pubblico che abbiano il centro principale dei loro affari o dei loro interessi o la loro residenza abituale (al momento in cui entra in vigore il presente decreto), entro gli attuali confini del regno di un lato e dentro i confini della Polonia, del regno dei Serbo-croati e della Romenia dell'altro lato. Il creditore che rifiuta i pagamenti parziali o totali in dipendenza delle dirette obbligazioni, non cade in mora, la sospensione deve essere rilevata di ufficio anche per le cause pendenti. Saranno tuttavia ammesse le azioni giudiziarie che abbiano per oggetto o che comunque si riferiscano ad obbligazioni indicate nel la prima parte del presente articolo, in quanto tali azioni sieno dirette soltanto all'accertamento della esistenza dell'obbligazione per pregiudizio della determinazione della moneta e del ragguaglio per il pagamento.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al parlamento per la conversione in legge.

Atti esecutivi sui beni di Stati esteri, nel Regno

ROMA, 25. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 30 agosto 1925 n. 1621, relativo agli atti esecutivi sopra beni di Stati esteri nel Regno.

Art. 1. — Non può procedersi a sequestri nonchè a pignoramento, vendita ed in genere ad atti esecutivi su beni mobili ed immobili, navi, crediti, titoli, valori ed ogni altra cosa spettante ad uno Stato estero, senza la autorizzazione del ministro per la giustizia. La presente disposizione si applica solo a quegli Stati che ammettano la reciprocità.

Anche questo decreto è andato in vigore con ieri giorno della pubblicazione.

Ai morti del "VENIERO,,

POLA, 25. — Stamane sulla tolda della nave San Marco si è tenuta la commemorazione dei morti del Veniero, alla presenza di rappresentanze di tutte le armi, delle autorità civili e militari, del senatore Chersich, dell'on. Bilucaglia del Prefetto comm. Sassini e dell'Ammiraglio Lovatelli. Era anche presente un fratello dell'elettricista Mascolo, scomparso con l'equipaggio del sommergibile. Davanti ad un catafalco appositamente eretto, un cappellano della marina ha detto la messa funebre pronunciando quindi un discorso esaltando il sacrificio delle vittime del dovere. Dalla banchina assistevano alla cerimonia reparti di truppa e della Milizia Nazionale e una imponente folla di popolo reverente.

I ladri attentano
all'ufficio postale di Roma

ROMA, 26. — Stanotte ignoti ladri, con chiave falsa, riuscirono ad aprire il portone della via del Mascherino N. 30, nel quartiere di Borgo. Saliti sulle terrazze, i malviventi si calavano sui tetti e, protetti dall'oscurità potevano raggiungere quello soprastante all'Ufficio postale. Sicuri di non essere disturbati, i malandrini toglievano le tegole praticando un foro nella copertura. Quindi, assicurata una fune in un comignolo, si calavano nell'ufficio postale, infrangendo anche i vetri di un piccolo lucernaio. Nella stanzetta riservata al gerente dell'ufficio, si trovavano due casseforti, una facilmente attaccabile e l'altra poderosa dalle pareti di spesso acciaio. La prima fu squarciata e da essa i ladri hanno tolto francobolli, cartoline-vaglia e denaro spicciolo per un valore di circa 40 mila lire. La seconda cassaforte ha resistito. Degli autori del furto nessuna traccia.

Professore di medicina aggredito da sconosciuti

FIRENZE, 25. — Questa notte verso le 24, si trovava a passare sotto il Loggiato di Piazza Vittorio, il dott. Alfredo Berti, professore di patologia e chirurgia e direttore dell'Ospedale di Castel Fiorentino, quando è stato avvicinato da un gruppo di giovani che, dopo brevi parole, non si sa per quale motivo, lo hanno colpito con pugni e bastonate. Il professore ha cercato di di sfuggire all'attacco inatteso, riparando nei locali del Caffè Moderno; ma è stato raggiunto e nuovamente colpito. Ne è nata una grande confusione, sedata per l'intervento di alcuni agenti.

Ucciso in una imboscata

REGGIO CALABRIA, 26. — Ieri, serso le 14.30, il milite della Milizia Volontaria Chiesa Alfredo, di 25 anni, mentre si recava da Reggio Calabria a Gallina, comune di quella provincia, nella contrada Arangea, da dietro un muro veniva colpito da due colpi di fucile che immediatamente lo facevano cadere al suolo cadavere. Non si conoscono le cause del barbaro assassinio. L'autorità di P. S., immediatamente informata, si è messa alla ricerca degli autori dell'omicidio. Il povero Chiesa lascia la moglie incinta di otto mesi e una figlioletta di un anno.

In cerca dell'accordo pei debiti della Francia verso l'America

WASHINGTON, 25. — Durante una breve riunione plenaria tenutasi oggi tra la delegazione francese e i rappresentanti della Commissione americana per il consolidamento dei debiti di guerra, il sig. Mellon ha consegnato a Caillaux un promemoria in cui espone il punto di vista della Commissione americana relativamente alle proposte francesi e le ragioni per le quali ritiene che sono inaccettabili. Il sig. Mellon suggerisce, nel suo promemoria alcune proposte onde permettere di giungere ad un accordo.

Le proposte americane sono state discusse oggi stesso, dalla delegazione francese. Quindi è probabile che, nella seduta plenaria di domani, Caillaux presenti nuove proposte.

Le proposte francesi

PARIGI, 26. — Da fonte ufficiosa si apprende che la Francia aveva fatto le seguenti proposte per il pagamento dei debiti all'America:

1) La Francia riconosce formalmente ed è pronta a rimborsare il suo debito di guerra che ammonta a 2933 milioni di dollari.

2) La Francia propone di incorporare nell'ammontare del debito i depositi di materiale da guerra americano abbandonati in Francia ed acquistati per 407 milioni di dollari nel 1919 e rimborsabili nel 1929. Lo ammontare del debito francese ascenderebbe quindi, a parte gli interessi, a 3340 milioni di dollari.

3) La Francia accetta il periodo di 62 anni, fissato dal Congresso americano per l'insieme dei pagamenti.

4) La Francia non chiede moratoria. La Francia non è nè un paese vinto nè in istato di fallimento, ma è povera, e non può attualmente far altro che pagamenti molto ridotti. Essa propone dunque di pagare durante cinque anni, 25 milioni di dollari, compresi 20 milioni di interessi per gli «stocks» che già attualmente paga, e durante i cinque anni consecutivi 30 milioni; durante i dieci anni seguenti essa pagherebbe 45 o 50 milioni di dollari. A cominciare dal 1940 e durante gli ultimi 42 anni i pagamenti saranno con ritmo progressivo inalzati a 40 milioni di dollari all'anno.

5) La Francia chiede che una clausola provveda a che sia salvaguardata la sua capacità di pagamento, cosicchè se risultasse che questa non permette i suddetti pagamenti, essi possano essere prorogati.

I riffani di sconfitta in sconfitta

FEZ, 25. — Le truppe francesi hanno occupato il Gebel Kunsun e il Gebel Ruchun.

MADRID, 24. — Le operazioni effettuate ieri ad Alhucemas hanno avuto luogo con la cooperazione della squadriglia aerea «Infante Alfonso d'Orleans» e dei «Goliath» francesi. All'inizio delle operazioni, il nemico ha resistito debolmente. Dopo una avanzata di due chilometri, un grosso contingente riffano ha impegnato un combattimento molto violento. I riffani sono stati respinti da una accanita carica alla baionetta sulle pendici del Muero Vieiio, che gli spagnoli hanno occupato due ore dopo. Le posizioni intermedie di Cuenos de Xauen e quelle di Gebel Malmunn sono state pure occupate più tardi, dopo una lotta accanita, in seguito ad una carica alla baionetta e lancio di bombe a mano.

Il nemico ha lasciato sul terreno più di 300 morti. Gli spagnoli si sono impadroniti di 300 fucili e hanno fatto una quindicina di prigionieri.

Damasco fedele alla Francia

DAMASCO, 25. — Il generale Serrail ha ricevuto a Damasco i capi religiosi dei mussulmani venuti ad affermargli la loro fedeltà verso la Francia. I drusi si ritirano in tutte le direzioni.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

BORSA DI MILANO. — Le migliori disposizioni accennate in chiusura di ieri, hanno trovato conferma nel mercato odierno, animatissimo e in forte ripresa in tutti i comparti. Ricuperi apprezzabili nello scoperto hanno favorito un sensibile aumento di taluni valori immobiliari. Acquisti primari di portafoglio hanno favorito gli altri titoli più importanti. Nel mercato dei cambi, la lira ha perduto alquanto terreno in confronto delle altre divise. Il Parigi è aumentato di oltre un punto da ieri, così come la lira sterlina ed il franco belga. In correlazione quotano in aumento il dollaro e il franco svizzero. Queste oscillazioni sono d'altronde prevedibili e naturali nel movimento che si sta svolgendo per la stabilizzazione della nostra moneta.

CAMBI: Francia 117.75 — Svizzera 480 — Londra 120.10 — New York 24.82 — Berlino 590.50 — Vienna 351 — Bucarest 12 — Belgio 108.50 — Spagna 357 — Praga 73.50 — Budapest 0.0349.

Rendita 70.50, consolidato 90.80.

QUOTAZIONI DI OGGI

VENEZIA, 26. — Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 116.50, Londra 119.49, New Yorck 24.60, Svizzera 474.50 Belgio 107.25.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 25 corr.: corso medio 68; singole Trieste 68.40; Milano 68; Roma 66.50.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA VENERIO. — Mele da 80 a 150 — pere da 120 a 350 — noci da 260 a 300 — uva da 140 a 300 — pesche da 400 a 500 — fichi da 40 a 60 — susini da 150 a 200 — limoni da 8 a 15 cent. l'uno — melagrane da 150 a 200 — zucchette da 50 a 70 — tegoline da 40 a 100 — fagioli da 50 a 140 — patate da 35 a 50 — cipolla da 50 a 70 — pomidoro da 60 a 100 — peperoni da 100 a 150.

PIAZZA XX SETTEMBRE — Frumento da 150 a 167 — granoturco: giallo nuovo da 125 a 135; giallo vecchio a 145, bianco nuovo a 112; bianco vecchio 140 — segala da 127 a 130 — semolino 135 — avena 130 — orzo 135 — castagne 130.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,, in Udine

Anno scolastico 1925-1926

APERTURA DEL CORSO DI TIROCINIO PER MECCANICI-ELETTRICISTI.

Col giorno 20 ottobre 1925 avranno inizio le lezioni del primo anno della scuola di tirocinio per Meccanici, Elettricisti, istituita presso questa R. Scuola Industriale con R. Decreto 18 gennaio 1925 n. 246.

Condizioni di Ammissione

1) Aver compiuto il 13.o anno di età;

2) aver conseguito:

a) la licenza di una Scuola professionale di avviamento; b) la licenza di una scuola Complementare; c) la promozione dalla 3.a alla 4.a classe del R. Istituto tecnico inferiore.

Sono inoltre ammessi, previo esame favorevole di integrazione, i giovani che — sforniti di uno dei predetti titoli di studio — abbiano tre anni prima conseguita la promozione dalla IV. alla V. elementare o l'ammissione ad una Scuola media o ad una Scuola popolare o di avviamento. Perciò i promossi dalla 7.a classe dei corsi Integrativi di avviamento professionale potranno presentarsi agli esami di ammissione.

Documenti di inscrizione

a) Domanda del genitore o di chi ne fa le veci; in carta da bollo da lire 2, accompagnata dai seguenti documenti:

b) fede di nascita;

c) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

d) certificato medico di sana costituzione fisica e di attitudine a sopportare le fatiche e i disagi degli ordinari lavori di officina meccanica;

e) titolo di studio.

Tasse scolastiche

Tassa di inscrizione lire 50 — di frequenza (da pagarsi in due rate, la prima entro il 30 novembre, la seconda entro il 31 marzo) lire 100 — Tassa di deposito e di assicurazione infortuni (da pagarsi in due rate, come sopra) lire 50. — tassa laboratorio e di gabinetto (per il 3. ed il 4. anno) lire 60 — tassa di licenza lire 80.

Esami di ammissione

Avranno luogo il primo ottobre e seguenti, alle ore 9 ant. basandosi sui programmi delle Scuole popolari operaie — o delle Scuole Complementari — e verteranno sulle seguenti materie:

Italiano — Storia — Geografia — Aritmetica — Geometria ed Elementi di Contabilità — Disegno — Nozioni elementari di scienze fisiche e naturali.

Durata e finalità del Corso

Il Corso per Meccanici-Elettricisti avrà la durata normale di tre anni, più uno di perfezionamento per la Elettrotecnica.

La Licenza di questa Scuola dà il titolo di Operaio Qualificato, inoltre dà diritto all'ammissione agli esami di Perito Industriale presso un R. Istituto Industriale, dopo aver esercitata la professione per tre anni.

La Segreteria della Scuola riceverà le inserizioni a cominciare dal 24 Settembre e fino al 15 Ottobre.

Udine, 20 Agosto 1925.

Il direttore
Ing. Ettore Gilberti
Il Presidente
A. Calligaris

Ringraziamento

Soffrivo da oltre 20 anni per un gravissimo cancro allo zigomo della guancia destra a pochi millimetri dall'occhio ed ogni cura praticata ripetutamente presso altri sanitari, con raggi X e ultravioletti, era stata vana.

L'Illustre Prof. Ersettig di Udine, con una sola e sapiente applicazione di radium compì il miracolo d'arte e riuscì a guarirmi radicalmente.

Al competentissimo ed Illustre Professore, vero maestro dell'arte radiologica, vada il mio pubblico ringraziamento e la mia imperitura riconoscenza.

Da Reggio Calabria, 1925

Giribono Enrico
Reggio C. Via Galileo Galilei 14.

Avvisi Economici

Cronaca Sportiva

A. C. Udinese - U. S. Triestina

Polisportivo Moretti domani ore 15

E' questa la quarta ed ultima partita di allenamento che i bianco neri disputano in vista all'ormai prossimo campionato.

Per lo squadre ospiti del campo di viale Moretti si chiameranno Bologna, Torino, Internazionale, Pro Vercelli, etichette paurosamente magnifiche di squadroni quasi leggendari nella storia dello sport nazionale italiano. Rocche vetuste di gloria e di celebrità passate attraverso cento battaglie e alle quali i giovani veltri di Liuzzi II guardano con un senso misto di entusiasmo e di angoscia.

Ancora otto giorni e poi l'ignoto!

Lanciati attraverso ad una atmosfera gravida di incertezze e di ansie, petto a petto con rivali avvezzi ad abbassare bandiera che di fronte al più forte e al più spietato, sprezzanti del favore del campo e del vociare del pubblico.

Per l'ultima volta quindi gli undici atleti dell'ing. Dormisch incontrano gli antichi camerati della seconda divisione a cavallerescamente renderanno loro gli onori delle armi e invieranno loro il più cordiale augurio... di non più rivederli, s'intende tra i ranghi della medesima divisione.

E veniamo alla gara di domani. Senz'altro la più importante di tutte quelle sin qui disputate.

I bianco ner potranno finalmente collaudare nella sua integrità la propria formazione 1925-26.

Con tutti suoi uomini in campo, almeno così sembra assicurato, la A. C. Udinese porrà per la prima volta sul terreno i propri nuovissimi acquisti e cioè gli ungheresi Kanhjaurek e Pollak, ai quali può darsi si aggiunga il connazionale Mauser.

Veterano del foot-ball Kankjaurech è una gradita conoscenza degli sportivi udinesi, avendo qualche anno fa allenato la squadra per breve periodo di tempo. Giocatore completo; classico continuatore del sistema così detto austriaco, il nuovo centro half dell'Udinese è destinato a produrre viva impressione fra tutti gli appassionati del pallone rotondo e fra quanti sul campo, amici e non amici, avranno occasione di seguirne da vicino gli exploits.

Giunto a Trieste ancora stanco del lungo viaggio e non a posto con l'allenamento, e reduce da quella stampa sportiva apprezzato il miglior uomo in campo, segnava quindi a Vicenza un sorprendente trionfo di forma. Avremo certamente domani un Kankjaurek nel pieno possesso di tutti i propri mezzi e tali da aumentare quindi se le piùcalde simpatie del pubblico.

Non conosciamo Pollack arrivato da appena due giorni. I brevissimi assaggi sulla palla sinora effettuati hanno però lasciato di lui ottima impressione e certamente nella partita di domani avrà modo di farsi valere nel miglior modo.

L'esibizione dei due magiari sarà dunque il clou della giornata: i nostri ragazzi fieri di contare tra le proprie file due assi dello sport internazionale gareggieranno indubbiamente in bravura per far risaltare accanto ad essi la bontà delle proprie risorse e la ormai classica esuberante foga che li fece vincitori nei più aspri cimenti.

I rosso alabardati dell' U. S. T. scendono certamente animati da bellicosi intendimenti, tanto più che è annunciato anche un treno speciale di supporters, ma riteniamo sarà alquanto difficile per essi rinnovare la [illegible] di Montebello.

Benchè più dell'esito della partita contenti per i dirigenti e gli sportivi cittadini l'esatto rilievo della forza e delle probabilità con cui la squadra bianco nera sta per iniziare il campionato, la grande massa dei [illegible] per la vittoria e sono per la vittoria nella quale vedono la sintesi dello sforzo e della fatica dei ventidue fieri avversari. Vittoria che ad ogni modo non crediamo sfuggirà agli ospitanti.

Udine raccolga l'esempio di civismo sportivo che Trieste dà inviando quattrocento spettatori al match domani, e porti ai colori prediletti il saluto e l'incitamento di una grande folla.

a. g.

Comunicato dell'Ass. Calcio Udinese

Riduzioni per Soci. — Hanno diritto alle riduzioni [illegible] i soci che presenteranno alla porta del campo la tessera [illegible] in regola con i pagamenti mensili.

Giornalisti Sportivi. — Sono pregati a ritirare presso la Segreteria dell'Associazione Calcio Udinese (Caffè Commercio) la tessera libero ingresso valevole per la stagione sportiva 1925-26.

La definitiva composizione del gir. A per il campionato di calcio

Il Consiglio della F. I. G. C. tenendo conto dei ricorsi presentati da alcune società circa l'assegnazione ai due gironi del Campionato, ha proceduto ad una nuova composizione dei medesimi.

Ha tolto quindi dal girone A le seguenti squadre: Casale, Padova, Livorno, Alessandria e Reggiana, sostituendole con Pro Vercelli, Modena, Pisa, Novara e Hellas.

Il girone risulta dunque definitivamente così formato: [illegible] Torino, Novara, [illegible] Hellas, Brescia, [illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. *Preferisco l'ascensore.* — Con crescente entusiasmo si svolgono le repliche del grandioso spettacolo comico a programma completo: « Preferisco l'ascensore » commedia vertiginosa in cinque atti, ove emerge la interpretazione incomparabile, di acrobata e di comicità del simpaticissimo Harold Lloyd. Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14, ultimissime repliche, allo scopo di dar modo a tutti di passare due ore di continuo divertimento.

Prestissimo il capolavoro italianissimo di [illegible] film di commozione con interpreti Risa de Liguoro e Lido Manetti.

VOCI DEL PUBBLICO

Per una famiglia sventurata

Riceviamo questa lettera:

Udine, 24 settembre 1925

Caro Del Bianco,

Molte volte il suo giornale ha compiuto opera di misericordia, aprendo sottoscrizioni, a beneficio di una povera famiglia, o d'un essere disgraziato. Per questo le scrivo e vengo subito al fatto: c'è una povera famiglia, composta di sei persone che muore letteralmente di fame. Si tratta di famiglia che conobbe già l'agiatezza e che una sequela di disgrazie, ridusse alla miseria più nera. Il capo, rimasto disoccupato, per malattia, già molto tempo fa, non riesce più a trovare lavoro benchè da mesi e mesi giri continuamente cercando una occupazione, qualunque che gli permetta di sfamare i figli, la moglie e la vecchia madre di questa. Una via Crucis, continua, un succedersi di speranze, di delusioni; un'angoscia senza nome. Ora è stato promesso all'infelice un posto per il principio del prossimo anno, ma intanto devono passare tre mesi, nei quali bisogna pure che questi sei persone mangino. Il lavoro della moglie che, pur non avendo mai lavorato, s'ingegna di sarta e modista, poco può rendere; i fornitori tutti, incominciando dalla lattaia, si rifiutano di fare più credito, se non ricevono almeno un acconto; in casa non c'è più nulla, tutto venduto od impegnato e s'avvicina la stagione più cruda.

Chi scrive è amica della famiglia nella buona e nella cattiva fortuna ed ha già fatto e fa personalmente quell oche può per quei disgraziati, più poveri di chi gira di porta in porta, perchè non osano mettere in piazza la loro miseria; ma ora il compito è superiore alle forze di un individuo, ora solo un aiuto collettivo, potrebbe riuscire nell'intento di far vivere gl'infelici, fino a che il lavoro promesso darà i mezzi necessari. Forse si eviterebbe una catastrofe che la disperazione può produrre. Vuole Lei signor direttore farsi promotore di una sottoscrizione? Una piccola offerta per ciascuno dei suoi lettori può bastare, senza disturbo alcuno, e le offerte raccolte, verrà a prenderle, chi le scrive, contenta di farsi conoscere, da lei, sola però, non dal pubblico e purchè non sia costretta a svelare il nome di gente che morirebbe d'inedia, piuttosto che mendicare.

Ringraziando anticipatamente e chiedendo scusa, la saluto con le massima stima.

R.D. B.
lettrice assidua del suo giornale

***

Non abbiamo difficoltà ad aprire la sottoscrizione, ma però ad una condizione: che la signorina che ci scrive si faccia conoscere a noi, che assumiamo verso il pubblico la responsabilità di chiedere aiuto. Non domandiamo di conoscere il nome della famiglia sventurata, ma crediamo nostro preciso dovere di sapere almeno quello della persona che la raccomanda con accenti così pietosi alla carità pubblica. Non abbiamo dubbio che l'appello risponga a verità, per quanto siano molteplici le istituzioni cittadine, conoscitrici d'ogni miseria; ma ripetiamo, di fronte al pubblico sentiamo il peso della nostra responsabilità e ci riteniamo perciò in diritto di assumerla scientemente e coscientemente.

Abbiamo stampato la lettera e questa postilla perchè [illegible] non abbiamo potuto rispondere alla gentile che ci scrisse velata dietro le, per noi, indecifrabili iniziali.

Sulla deviazione della roggia

Riceviamo:

Leggiamo che il R. Prefetto ha deliberato la deviazione della roggia di Udine per utilità pubblica. Ci permettiamo chiedere a S. E. Spezzotti propugnatore del progetto che voglia a mezzo dei giornali cittadini illuminare il pubblico su quale progetto verrà eseguita tale deviazione e cioè se sul viale di Vat o a porta Gemona.

Parecchi mesi fa tale questione è stata dibattuta sui nostri giornali ed è apparsa anzi un chiaro articolo dell'ing. E. C. che dimostrava la forte spesa e gli svantaggi della deviazione a Vat in confronto di quella a Porta Gemona. Noi, poi, siamo certi di interpretare i voti della grande maggioranza degli abitanti del Viale Friuli e dintorni che desiderano che la roggia prosegua fino a porta Gemona con vantaggio igienico ed economico della gran massa di famiglie che ora ne approfittano.

Anche i due viali di Chiavris con la perdita della roggia resterebbero assai danneggiati esteticamente ora che sono abbelliti di un bel filare di alberi e non vediamo la necessità d'allargare una strada già molto ampia.

Alcuni abitanti di Viale Friuli

***

Se gli abitanti firmatari della « Voce del Pubblico » avessero letto quanto scrivemmo nel giornale di mercoledì avrebbero conosciuto non solamente che la deviazione della roggia viene fatta a Vat, ma anche che vien fatta in quella località appunto per poter sistemare il Viale Friuli.

Villotte Friulane

INCONTRO

— L'altre sere, mentre 'o levi
spazisand di ca e di là,
incontrai une fantate
che 'o foi svelt a saludà.

— Buine sere, biele frute,
i-se sole? e 'l so moros? —
— Uè se uèide l'oselade
e in te' ret s'in ciape pos... —

— No pues crodi, cussì biele,
cussì zovine, cussì... —
— Alto là, cun chisti fotis,
ciaris discors lassin-ju lì.

Che si cioli un pôc ta-l spieli:
a no-l viod che l'è cozon!
No l'à plui un dint in bocie
e al ciamine cu-l baston... —

Conclusion: me soi mocade
avilit e svergognât...
Fuars ciatand une vedrane
sarès stât plui fortunât.

PIETRO PIANI.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia

IL MISTERO DELLE OCHE

Verso i primi del mese corr. dagli agenti della squadra mobile della locale R. Questura sorpresero tale Andrea Baratto fu Antonio di anni 30 da [illegible], mentre in Via Poscolle tentava... barattare due oche morte con qualche biglietto da dieci lire.

Interrogato il Baratto non seppe precisare donde venissero le oche [illegible] come ne fosse diventato possessore [illegible] fu tratto in arresto e denunciato, e le oche messe... a disposizione del loro legittimo proprietario, il quale però non si fece vivo.

Ieri in Pretura, il Baratto si buscò (coll'aggravante della recidiva) due mesi e 10 giorni di reclusione.

Difesa d'ufficio: avv Ridomi.

QUANDO I VENTI SON CONTRARI..

— Mentre stavo esaminando il foglio, una folata improvvisa di vento, me lo portò via... e più non mi fu possibile riprenderlo. Ecco perchè non potrei più adempiere al patto mio...

Così conclude tale Enrico Zanussi di Pietro d'anni 35 da [illegible] che [illegible] foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla locale R. Questura.

Il Pretore però conclude per suo conto, regalando alla Zanussi 10 giorni di arresto, [illegible] per breve tempo sottratto ai rigori del vento.

Difesa d'ufficio: avv. Ridomi.

UN GEOMETRA PERITO CHE... PERISCE PER DAVVERO

Tale Vittorio Chieu di Mariano d'anni 38 da Flagogna, qualificandosi per geometra perito col pretesto di provvedere alla voltura di un appezzamento di terreno di proprietà di Luigi Franzolini dimorante in via Cividale, riusciva a farsi consegnare 235 lire.

Ma la voltura non fu effettuata. Il Chieu, che il titolo di perito s'era appropriato da solo (almeno secondo l'accusa) non si fece vedere nemmeno ieri, dinanzi al Pretore, sebbene intimato a comparire. Fu condannato in contumacia a mesi 6 di reclusione e 500 lire di multa; pena condonata.

Difesa d'ufficio: avv. Ridomi

UNA CONTRAVVENZIONE CHE SFUMA

Imputato di contravvenzione, perchè la mattina del 3 agosto u. s. alle ore 6.45 somministrava ad alcuni avventori delle grappe, comparve in Pretura l'esercente Luigi Cattapan fu Giovanni d'anni 51, con esercizio in Via Friuli.

Il Cattapan nega l'imputazione, asserendo che in quell'ora non aveva ancora aperto ai suoi avventori, [illegible] bicchierino visto dagli agenti di P. S. era quello bevuto da lui, prima di partire per San Daniele.

Per insufficienza di prove, il Pretore l'assolve.

Difesa di fiducia: avv. Sartoretti.

PREZZI... ECCESSIVI!

Per ubriachezza alquanto manifesta certi G.o Batta Cattaruzza fu Valentino d'anni 48 da S. Quirino e Giuseppe Fumagalli di Tomaso d'anni 43 da Povoletto, si buscano 30 lirette di ammenda per ciascuno.

Difesa d'ufficio: avv. Ridomi.

SODDISFAZIONE... GIUNTA IN RITARDO

Il 14 giugno 1922 ingannando la buona fede di Colla Ildebrando, rappresentante la ditta in legnami G. Basadonna di Udine, Placido Cerri fu Benvenuto, d'anni 53, ex proprietario Cinema Italia, si faceva quietanzare la fattura di un vagone di tavolame, inviato per suo conto alla ditta Casarsa di Salusco.

Così facendo il Cerri si procurava un «ingiusto profitto» sul prezzo del tavolame.

Citato a comparire dinanzi al Pretore, il Cerri non comparve.

Il Colla dichiara però, che il Cerri lo soddisfece completamente di ogni suo avere, un mese dopo ch'egli aveva sporto querela contro di lui.

Il Pretore, ciò nonostante, lo condanna a 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa col condono.

Difesa d'ufficio: avv. Ridomi.

I SOLITI ARTIFIZI.... ED I SOLITI INGANNI...

Questa è la volta di Umberto Cantarutti fu Giuseppe, meccanico di Pradamano. Egli consegnava una bicicletta del valore di 450 lire, a tale Felice Oriani fu Luigi di anni 32 da Manzano, a titolo di noleggio per una giornata. Ma passarono una, due, tre.. sette lunghe settimane., e il Felice non fece più ritorno e, neanche dirlo, non ricomparve più nemmeno il veicolo.

Denunciato e processato in contumacia, l'Oriani fu condannato a 6 mesi di reclusione e a 500 lirette di multa.

Difesa d'ufficio: avv Ridomi

DONNE CHE VIOLANO IL DOMICILIO DI UN UOMO

Certe Genoveffa Ferugiio fu Giovanni, quarantasettenne, maritata Zoratto e la figlia Rosina d'anni 23, abitanti in Via Tricesimo, entrarono il 22 ottobre 1924, arbitrariamente nell'abitazione di Ceccotti Romolo d'anni 54

Prese chissà da qual furore, gettarono sossopra tutti i mobili lanciandone qualcuno dalla finestra nel sottostante cortile. Povero Romolo, che rovina!

Senza indugio, contro le due donne egli sporse una regolare denuncia per violazione arbitrale della sua abitazione.

E ieri il giudice condannò la Genoveffa a mesi uno di reclusione, alle spese e danni verso la P. C., pena condonata per 5 anni. Rosina invece venne assolta perchè non commise il fatto.

Difesa di fiducia: avv. Botto,

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore responsabile